

Il caso

L'ad del **Gme**, Guarini: calo del 27% per i prezzi grazie alla **Borsa elettrica**

Nuovi incentivi all'energia solare e via all'elettrodotto Sicilia-Calabria

ROMA — Incentivi all'energia solare ridotti, ma garantiti per tutti gli impianti costruiti fino al 2013. Con l'ok della Conferenza Stato-Regioni si blocca il nuovo "conto energia" che premierà gli impianti fotovoltaici anche dopo la scadenza dell'attuale regime. Il nuovo decreto riconosce una tariffa fissa e garantita per 20 anni a partire dall'entrata in esercizio (tra i 0,30 e i 0,40 cent a Kwh). Possono richiederla persone fisiche, giuridiche, soggetti pubblici, condomini. Nel corso del 2011 ogni quadrimestre si perderà un 6% rispetto ad oggi. Dal 2012 e nel 2013 ci sarà un 6% in meno ogni anno. Soddisfatte le associazioni di settore soprattutto per la definizione di un contesto certo che favorirà gli investimenti. Confermati gli obiettivi di installare 3 GW di pannelli, raddoppiando in un triennio anni la dotazione annuale e raggiungere a 8 GW nel 2020.

Un'altra prospettiva di riduzione del costo dell'elettricità arriva dal via libera definitivo alla nuova interconnessione tra Calabria e Sicilia (Sorgente-Rizziconi). Un ponte elettrico sullo Stretto (103 km) che, eliminando uno dei principali colli di bottiglia della rete nazionale, dovrebbe portare, secondo le stime di Terna, risparmi pari a 800 milioni di euro l'anno per gli utenti quando tra tre anni l'opera dovrebbe essere completata.

Risparmi già realizzati in grazie al calo dei consumi e all'organizzazione della **Borsa elettrica**, come ha sottolineato l'ad del **Gme**, Massimo Guarini. Nella relazione annuale si rileva nel 2009 un calo della domanda del 7% e dei prezzi del 27%.

